



DSUS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE E SOCIALI

Regolamento del Corso di Laurea Magistrale

RELAZIONI E ISTITUZIONI DELL'ASIA E DELL'AFRICA (MRIR)

(CLASSE LM-52– Relazioni internazionali)

A.A. 2026-2027

Art. 1 – Ambito di applicazione e organi di riferimento

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n.159 del 22 febbraio 2018, e successive modifiche e integrazioni, disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in [Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa](#) (classe LM-52) dell'Università di Napoli L'Orientale.

Il Corso afferisce al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali con sede a Napoli, Palazzo Giusso, Largo San Giovanni Maggiore n. 30. Il Corso ha carattere interdipartimentale ed è istituito in collaborazione con il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) e con il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati (DSLCC).

L'organo collegiale di riferimento è il Consiglio di Corso di Studi (di seguito, CCS) di Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, presieduto dal Coordinatore o dalla Coordinatrice, eletto o eletta tra i professori e le professoresse afferenti al Corso. Il CCS si riunisce periodicamente per definire l'offerta formativa e la programmazione del Corso, coordinare le attività didattiche, stabilire i requisiti di ammissione e le caratteristiche della prova finale, promuovere i rapporti con il mondo del lavoro e con il territorio, nonché le iniziative volte a favorire l'inserimento professionale delle laureate e dei laureati e le esperienze di studio all'estero.

La composizione del Consiglio del CdLM, del Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità e delle Commissioni per le pratiche studenti, di ammissione e per le altre attività, i nominativi delle rappresentanze delle studentesse e degli studenti, dei docenti tutor, nonché dei referenti per l'internazionalizzazione sono raggiungibili dalla pagina web del Dipartimento: <https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-scienze-umane-e-sociali/organizzazione/consigli-e-commissioni-dei-corsi-3>.

Art. 2 – Oggetto e finalità

Il CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (di seguito, MRIR) appartiene alla classe LM-52 in Relazioni Internazionali, di cui al D.M. 19 dicembre 2023, n. 1649, e relativi allegati, e ne condivide gli obiettivi formativi qualificanti. Ai fini del conseguimento del titolo, le studentesse e gli studenti devono acquisire 120 crediti formativi universitari (CFU). I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dalle studentesse e dagli studenti in seguito al superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, sulla base delle modalità prescritte all'art. 8 del presente Regolamento. Il titolo rilasciato è la Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (*Master's Degree in Relations and Institutions of Asia and Africa*). Il corso ha una durata biennale. È consentita l'iscrizione a tempo parziale, ai sensi della normativa di Ateneo.

Il CdLM MRIR è finalizzato alla formazione di laureate e laureati in possesso di conoscenze metodologiche, culturali e professionali relative alle dinamiche politico-culturali e socio-economiche dell'Asia, dell'Africa e dell'area del Medio Oriente e del Nord Africa. Il percorso formativo integra le competenze proprie delle scienze sociali e politiche con quelle di ambito

areale e linguistico-culturale, in coerenza con la tradizione scientifica dell'Università di Napoli L'Orientale, e risponde all'esigenza di formare figure professionali in grado di operare nel contesto dei mutamenti dell'assetto geopolitico internazionale e dei processi di sviluppo e trasformazione in atto nelle aree considerate. Il Corso promuove inoltre l'analisi delle dinamiche relazionali tra le diverse aree regionali, sia in prospettiva orizzontale (Sud-Sud) sia verticale (Nord-Sud).

Il CdLM MRIR è articolato in tre curricula: "Asia", "Africa", "Medio Oriente e Nord Africa". Tale articolazione coniuga una formazione comune negli ambiti caratterizzanti della classe LM-52 (giuridico, economico, storico-internazionale, sociologico) con una progressiva specializzazione areale, rafforzata dallo studio biennale di una lingua d'area, a livello base o avanzato, in funzione dei profili in ingresso.

Il curriculum "Asia" offre una formazione interdisciplinare sulle dinamiche storiche, politiche e sociali del continente, con possibilità di approfondimento di diverse aree (tra cui Giappone, Cina, Corea, Sud-Est asiatico, India e Asia centrale) e lo studio di una o più lingue e culture (giapponese, cinese, coreano – solo livello avanzato –, indonesiano, vietnamita, tibetano, hindi, urdu, persiano e turco, a livello base o avanzato). Gli insegnamenti sono erogati esclusivamente in lingua inglese.

Il curriculum "Africa" fornisce una formazione interdisciplinare sulle dinamiche storiche, politiche e sociali del continente africano, con particolare attenzione all'Africa subsahariana e alle sue relazioni internazionali. Prevede lo studio di una lingua del continente (arabo – solo livello avanzato – berbero, somalo, amarico, swahili, hausa, a livello base o avanzato) oppure, in alternativa, dell'inglese o del francese a livello avanzato e specialistico per le relazioni internazionali.

Il curriculum "Medio Oriente e Nord Africa" offre una formazione interdisciplinare sulle dinamiche storiche, politiche e sociali dell'area, prevedendo lo studio di una lingua tra arabo (solo livello avanzato) ebraico, berbero, turco e persiano, a livello base o avanzato.

Art. 3 – Obiettivi formativi e sbocchi professionali

1. *Obiettivi formativi.* Il CdLM MRIR si colloca nella classe LM-52 e ne condivide gli obiettivi qualificanti, con un carattere distintivo fondato sulla specializzazione nei contesti storico-politici e socio-istituzionali dell'Asia, dell'Africa e dell'area MENA. Tale specializzazione è integrata con competenze multidisciplinari delle scienze sociali e politiche (giuridiche, economiche, storico-internazionali, politologiche, sociologiche) e con lo studio avanzato di una lingua dell'area di specializzazione.

L'identità del CdS è duplice: culturale-scientifica, per il tipo di saperi e le metodologie delle relazioni internazionali e degli studi areali; e professionalizzante, per la presenza strutturata di stage/tirocini, mobilità, attività seminariali e laboratoriali e per l'orientamento verso contesti lavorativi a forte dimensione internazionale (diplomazia, organizzazioni internazionali, cooperazione, imprese internazionalizzate).

Obiettivo generale è formare laureati/e capaci di integrare conoscenze giuridiche, economiche, politologiche, sociali, storiche e linguistiche per interpretare e operare in contesti internazionali connessi alle aree di specializzazione, con attenzione allo sviluppo, al cambiamento politico-sociale e alle relazioni transnazionali.

Gli obiettivi specifici sono perseguiti mediante un impianto articolato in tre assi integrati: 1) discipline caratterizzanti LM-52; 2) insegnamenti areali a taglio storico-politico e socio-economico; 3) lingue e culture dell'area di specializzazione.

2. *Sbocchi professionali.* I principali sbocchi occupazionali per le laureate e i laureati del CdLM (MRIR) comprendono l'accesso a posizioni presso la diplomazia e le organizzazioni internazionali e sovranazionali, tra cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Unione europea e le Nazioni Unite, nonché presso altri organismi internazionali e gli uffici di cooperazione internazionale di regioni ed enti locali.

Il Corso forma, inoltre, figure professionali in grado di operare nei settori dello sviluppo

internazionale, della promozione della pace, della tutela dei diritti umani e del consolidamento democratico, nonché negli ambiti della mediazione interculturale, della gestione dei flussi migratori e dell'analisi dei contesti regionali e delle dinamiche geopolitiche.

Ulteriori ambiti di inserimento professionale comprendono gli enti preposti alla promozione del commercio estero e degli investimenti, a livello nazionale e internazionale, nonché le imprese italiane e straniere e le strutture territoriali impegnate nei processi di internazionalizzazione.

3. Le figure professionali formate dal CdLM (MRIR) sono riconducibili alle seguenti classificazioni ISTAT delle professioni (CP2011): Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3); Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali (2.6.2.7.2); Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali (2.5.3.2.1)

Art. 4 – Ammissione e preparazione iniziale

1. Per l'ammissione al CdLM (MRIR), i candidati devono essere in possesso di una laurea di primo livello, di vecchio o nuovo ordinamento, oppure di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

L'istanza di ammissione è presentata presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali secondo modalità pubblicate sul sito istituzionale del CdLM. L'immatricolazione è subordinata alla valutazione della domanda da parte di un'apposita Commissione presieduta dal Coordinatore o dalla Coordinatrice.

Possono presentare domanda di ammissione anche le studentesse e gli studenti non ancora laureati, a condizione che conseguano il titolo entro i termini di immatricolazione previsti dalla Guida dello Studente.

2. La Commissione valuta la congruità del curriculum con riferimento alla laurea di provenienza, alle eventuali ulteriori attività formative e alla preparazione personale. Ai fini dell'ammissione, i titoli di studio esteri sono valutati dalla Commissione, che ne verifica la presenza di elementi disciplinari corrispondenti a quelli del titolo italiano richiesto per l'accesso.

a) *Requisiti disciplinari.* Ai fini della valutazione della congruità del curriculum, è richiesta la presenza di almeno 8 CFU (o equivalenti certificazioni) in ciascuno dei seguenti ambiti disciplinari, per un totale minimo di 24 CFU:

- giuridico GIUR 01/A (IUS/01), GIUR 05/A (IUS/08), GIUR 06/A (IUS/09), GIUR 09/A (IUS/13), GIUR 10/A (IUS/14) - GIUR 11/B (IUS/21);
- economico ECON 01/A (SECS-P/01), ECON 02/A (SECS-P/02), ECON 03/A (SECS-P/03), ECON 04/A (SECS-P/06);
- storico-politico HIST-02/A (M-STO/02), HIST-03/A (M-STO/04), GSPS-03/A (SPS/02), GSPS-02/A (SPS/04), GSPS-04/B (SPS/06);
- scienze sociali SDEA-01/A (M-DEA/01), GEOG 01/A (M-GGR/01), GEOG 01/B (M-GGR/02), GSPS-05/A (SPS/07), GSPS-06/A (SPS/08), GSPS-08/A (SPS/09).

Al fine di favorire il riallineamento delle competenze in ingresso, il CdLM mette a disposizione insegnamenti integrativi in modalità asincrona negli ambiti sopra indicati, finalizzati alla preparazione al colloquio di ammissione e al recupero di eventuali carenze formative.

b) *Requisiti linguistici.* Le candidate e i candidati devono dimostrare, mediante idonea certificazione, una conoscenza adeguata, scritta e orale, di una lingua dell'Asia o dell'Africa. In particolare:

- per le lingue giapponese (ASIA-01/G), cinese (ASIA-01/F), coreano (ASIA-01/F) e arabo (STAA-01/L), è previsto esclusivamente l'accesso a livello avanzato;
- per l'accesso al percorso a livello avanzato è richiesto il possesso di almeno 24 CFU o tre annualità in una delle lingue dell'Asia e dell'Africa (SSD: STAA-01/G, STAA-01/H, STAA-01/I, STAA-01/L, STAA-01/M, STAA-01/O, ASIA-01/C, ASIA-01/D, ASIA-01/F, ASIA-01/G);
- in presenza di motivate ragioni, valutate dalla Commissione, è consentito l'accesso a un percorso linguistico di livello base nei settori sopra indicati, qualora ciò risulti coerente con il

progetto formativo della candidata o del candidato e finalizzato al conseguimento di un'adeguata preparazione nell'ambito della storia e delle istituzioni di una specifica area.

c) *Requisiti aggiuntivi per curricula specifici.*

- Per il curriculum "Asia" è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese, comprovata mediante crediti acquisiti nel percorso di primo livello (almeno 12 CFU) oppure mediante certificazione linguistica di livello almeno pari al B2 del QCER;

- Per il curriculum "Africa" è possibile studiare la lingua inglese o la lingua francese esclusivamente a livello avanzato, purché la candidata o il candidato dimostri la conoscenza di almeno una delle due lingue mediante crediti acquisiti nel percorso di primo livello (almeno 24 CFU o tre annualità) oppure mediante certificazione di livello almeno pari al B2 del QCER.

3. La domanda di ammissione deve essere corredata dalla documentazione relativa al percorso formativo, ivi inclusi: l'autocertificazione del titolo di studio, con l'indicazione degli esami sostenuti e dei relativi SSD, ovvero, nel caso di titoli conseguiti all'estero, la documentazione ufficiale richiesta dalla normativa vigente; per le studentesse e gli studenti non ancora laureati, l'autocertificazione degli esami sostenuti; eventuali certificazioni linguistiche o altri titoli utili ai fini della valutazione.

4. La Commissione valuta il possesso di un'adeguata preparazione complessiva, sia nell'ambito linguistico-areale sia nei quattro ambiti disciplinari di cui al comma 2. In caso di carenze parziali, la Commissione può: a) valutare eventuali certificazioni linguistiche conseguite nella lingua orientale o africana prescelta; b) riconoscere crediti acquisiti mediante l'iscrizione a singoli insegnamenti per colmare eventuali CFU mancanti nei SSD richiesti per l'ammissione. La Commissione valuta, in ogni caso, il curriculum della candidata o del candidato nel suo complesso. Eventuali richieste di cambio della lingua di studio sono sottoposte alla valutazione del Coordinatore o della Coordinatrice.

5. Il calendario delle procedure di ammissione è pubblicato sul sito del Corso e indica: a) le scadenze per la presentazione delle domande; b) le date di pubblicazione delle valutazioni; c) le date dei colloqui. Le domande sono valutate dalla Commissione secondo i criteri di cui al presente articolo. Gli esiti sono pubblicati in un apposito verbale sul sito del Corso.

Le candidate e i candidati con curriculum congruo sono convocati per un colloquio finalizzato alla verifica della preparazione e all'orientamento, con riferimento al percorso formativo pregresso, all'elaborato finale e alle principali tematiche di attualità.

Le candidate e i candidati con curriculum non congruo devono colmare le carenze formative prima dell'immatricolazione, secondo le modalità stabilite dalla Commissione. Il recupero delle carenze può avvenire mediante: a) studio individuale su programmi indicati dal Corso; b) frequenza di insegnamenti singoli. Il Corso rende disponibili attività integrative di supporto alla preparazione, secondo le modalità pubblicate sul sito istituzionale. La verifica avviene mediante colloquio; l'ammissione è subordinata all'esito positivo del colloquio.

6. Le competenze linguistiche richieste devono essere già possedute e documentate.

7. I candidati con carenze in più ambiti disciplinari possono sostenere le verifiche anche in momenti distinti. In caso di esito negativo, il colloquio può essere ripetuto nel rispetto delle scadenze previste.

8. È consentita l'iscrizione a tempo parziale per comprovate esigenze di carattere lavorativo, familiare o personale, ai sensi della normativa di Ateneo.

Art. 5 – Mobilità didattica (nazionale e internazionale)

1. È consentita, su domanda, la mobilità didattica nei seguenti casi:

- trasferimento da altre università;
- passaggio di corso di studio all'interno dell'Ateneo;
- abbreviazione di carriera;
- cambio di ordinamento;
- cambio di curriculum;
- reinscrizione di studentesse e studenti decaduti o rinunciatari.

2. Le candidate e i candidati devono presentare domanda di ammissione al Corso secondo le modalità previste, ai fini della verifica dei requisiti di accesso. A seguito dell'ammissione, la domanda di mobilità è presentata all'Ufficio Carriere studenti e diritto allo studio.

Le domande di mobilità didattica sono esaminate dalla Commissione Pratiche Studenti, che valuta la carriera pregressa e definisce il percorso formativo, nonché l'anno di corso di iscrizione, fermo restando il divieto di ammissione alle annualità non attivate.

Nel caso di richieste di trasferimenti, passaggi e/o abbreviazioni di carriera effettuati da studenti/esse appartenenti ai Corsi di studio previgenti al DM n. 509/1999 (quadriennialisti), la Commissione riformula in termini di crediti la carriera pregressa e indica l'anno della nuova iscrizione.

Gli esami utilizzati ai fini della verifica dei requisiti di accesso non possono essere riconosciuti ai fini dell'abbreviazione della carriera.

La Commissione assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già acquisiti, purché coerenti con i settori scientifico-disciplinari previsti dal Corso, tenendo conto, ove necessario, anche dell'eventuale obsolescenza delle competenze.

Qualora siano necessari crediti integrativi, la Commissione ne definisce le modalità di acquisizione.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle studentesse e agli studenti decaduti o rinunciatari che richiedano il riconoscimento della carriera pregressa.

Le domande di mobilità sono presentate entro i termini e secondo le modalità stabilite nella Guida dello Studente.

3. Il riconoscimento di crediti acquisiti presso altre università italiane o straniere è effettuato mediante valutazione della coerenza tra le attività formative svolte e quelle previste dal Corso.

Alle studentesse e agli studenti già in possesso di titolo di laurea possono essere riconosciute esclusivamente le attività formative svolte in corsi di studio di pari livello.

4. Per tutte le tipologie di mobilità didattica è necessario che lo/la studente/essa abbia acquisito almeno 40 CFU per l'ammissione al secondo anno.

5. Per il riconoscimento delle attività svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (ivi inclusi i programmi Erasmus+), le studentesse e gli studenti si attengono alle procedure definite dall'Ateneo e ai referenti competenti.

Art. 6 – Percorsi di doppio titolo

1. Il Corso prevede, in coerenza con i propri obiettivi formativi, percorsi specifici finalizzati al conseguimento di un doppio titolo, attivati in collaborazione con le università partner. Tra i programmi attivi rientrano quelli con l'Università di Kōbe (Kōbe, Giappone), la John Cabot University (Roma), l'Institut National des Langues et Civilisations Orientales – INALCO (Parigi, Francia) e l'Universitas Gadjah Mada (Yogyakarta, Indonesia).

2. I percorsi di cui al comma 1 sono attivati sulla base di appositi accordi stipulati dall'Ateneo, nei quali sono definiti: a) le istituzioni partner; b) i requisiti di accesso e le modalità di selezione degli studenti; c) l'organizzazione del percorso formativo, inclusi i periodi di mobilità obbligatoria; d) i piani di studio integrati e le attività formative da svolgere presso le sedi partner; e) le modalità di verifica del profitto e di riconoscimento dei crediti formativi; f) le modalità di conseguimento del titolo, inclusa l'eventuale prova finale congiunta.

3. L'accesso ai percorsi di doppio titolo è subordinato al possesso dei requisiti stabiliti negli accordi di cui al comma 2 e nei relativi bandi di selezione, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Corso e dall'Ateneo.

4. Le attività formative svolte presso le università partner nell'ambito dei percorsi di cui al presente articolo sono riconosciute integralmente, purché previste nei piani di studio integrati approvati, nel rispetto della normativa vigente.

5. Gli studenti ammessi ai percorsi di doppio titolo sono tenuti a rispettare sia il presente Regolamento sia le disposizioni previste dagli accordi con le università partner.

6. Il conseguimento del titolo italiano e del titolo estero è subordinato al completamento

dell'intero percorso formativo previsto dall'accordo e al soddisfacimento dei requisiti stabiliti dalle istituzioni coinvolte.

7. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente articolo, si rinvia agli accordi specifici stipulati con le università partner e alle disposizioni di Ateneo in materia di mobilità internazionale.

Art. 7. Presentazione dell'offerta didattica del Corso di Studio

1. Il CdLM è strutturato in tre curricula: 1. Asia; 2. Africa; 3. Medio Oriente e Nord Africa. L'articolazione didattica dei tre curricula è riportata nell'Allegato 1 ed è comprensiva dell'elenco degli insegnamenti, dell'indicazione dei SSD e dei CFU da conseguire per ciascun ambito, nonché per le attività a scelta libera, le altre attività formative, il tirocinio e la prova finale.

Per il conseguimento del titolo le studentesse e gli studenti devono acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini o integrative, a scelta libera, prova finale, altre attività formative e tirocinio.

2. Le lingue di erogazione del Corso sono l'italiano e l'inglese. Il curriculum "Asia" prevede insegnamenti erogati esclusivamente in lingua inglese, mentre gli altri curricula prevedono insegnamenti erogati sia in lingua italiana sia in lingua inglese.

3. Le forme didattiche adottate comprendono lezioni frontali, esercitazioni con i collaboratori ed esperti linguistici (CEL), nonché attività di laboratorio e seminari, anche in modalità e-learning.

4. Sono previste le seguenti propedeuticità: è possibile accedere agli esami di lingua straniera dell'anno in corso solo previo superamento dei corrispondenti esami dell'anno precedente. Per gli insegnamenti che prevedono una valutazione scritta e orale, il superamento della prova scritta è propedeutico alla prova orale.

5. Il biennio del CdLM si articola in 12 esami di profitto, incluso quello a scelta, oltre alle ulteriori attività formative, al tirocinio e alla prova finale. L'esame a scelta libera (9 CFU) è selezionato tra gli insegnamenti dei corsi di livello magistrale dell'Ateneo, nel rispetto della coerenza con il percorso formativo, del numero di CFU previsti e di eventuali propedeuticità. Tale esame è valutato in trentesimi e concorre alla media finale.

6. Il Corso prevede inoltre ulteriori attività formative (2 CFU) e tirocini formativi (6 CFU). I CFU acquisiti mediante le "Altre attività formative" e i tirocini sono verbalizzati da un'apposita commissione. Per i dettagli si rinvia all'articolo 9 del presente Regolamento.

7. La frequenza delle attività didattiche non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata.

Art. 8 – Piani di studio

1. La presentazione del piano di studio si effettua via web dalla pagina dei Servizi online, mediante l'applicativo ESSE3; occorre essere in regola con il pagamento di tasse e contributi.

2. Le studentesse e gli studenti immatricolati devono presentare il piano di studio entro i termini indicati nella Guida dello Studente per l'anno accademico di immatricolazione; la compilazione del piano di studio nella sua articolazione biennale deve essere completa (comprensiva dell'indicazione obbligatoria degli esami a scelta); non si possono sostenere esami non presenti nel piano di studio;

3. La mancata presentazione del piano di studio determina l'assegnazione automatica del piano di studio statutario, che prevede i soli insegnamenti obbligatori, e la conseguenziale impossibilità di sostenere gli esami a scelta.

4. Sono tenuti a presentare annualmente il piano di studio entro i termini fissati dalla Guida dello Studente anche gli studenti iscritti in corso al secondo anno di corso, anche qualora non intendano effettuare modifiche. La modifica del piano di studio, sempre via web dalla pagina dei Servizi online mediante l'applicativo ESSE3, è possibile fino al primo anno di iscrizione fuori corso

5. È possibile inserire attività formative extra-piano per un massimo di 24 CFU e comunque non oltre tre esami, cosiddetti soprannumerari, scelti tra gli insegnamenti dell'offerta didattica vigente e nel rispetto dei limiti di CFU previsti. Per gli insegnamenti pluriennali non è possibile includere più di due annualità.

I CFU e le votazioni relativi agli insegnamenti soprannumerari non concorrono al calcolo della media degli esami di profitto, ma sono registrati nella carriera. L'eventuale richiesta di inserimento di attività soprannumerarie deve essere presentata nel rispetto delle modalità e dei termini stabiliti annualmente dall'Ateneo.

6. Le studentesse e gli studenti iscritti a tempo parziale hanno diritto alla definizione di un percorso formativo personalizzato, con un numero di CFU annuali inferiore a 60. A tal fine, lo studente o la studentessa concorda con il Coordinatore o la Coordinatrice del CdLM un piano di studio personalizzato, nel quale l'acquisizione dei CFU complessivi sia distribuita su un numero di anni non superiore al doppio della durata normale del corso di studio.

7. Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due corsi di studio devono elaborare il piano di studi nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 930/2022, secondo cui: "l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative".

Art. 9 – Esami e verifiche di profitto

1. Il CdLM prevede, ai fini del conseguimento del titolo, il superamento di 12 esami di profitto, incluso l'esame a scelta, nonché lo svolgimento delle altre attività formative, del tirocinio e della prova finale. L'apprendimento delle conoscenze e delle competenze è espresso in crediti formativi universitari (CFU), acquisiti mediante il superamento delle prove di verifica del profitto.

2. La valutazione del profitto relativa agli insegnamenti è espressa in trentesimi. La Commissione può attribuire all'unanimità il massimo dei voti con lode. La votazione minima è di 18/30. Per le Altre Attività Formative (AAF) è prevista una verifica finale con giudizio di idoneità espresso dal responsabile dell'attività. I relativi CFU sono attribuiti da una Commissione nominata dal CdLM.

3. Le Commissioni giudicatrici degli esami sono composte da almeno due membri: il titolare o la titolare dell'insegnamento, con funzione di Presidente, e un professore o una professoressa, ricercatore o ricercatrice, ovvero cultore o cultrice della materia.

4. Gli esami possono essere sostenuti al termine dei rispettivi corsi. Le modalità di accertamento del profitto per ciascun insegnamento sono indicate nel syllabus pubblicato sul sito di Ateneo.

5. Le discipline linguistiche prevedono, di norma, una prova di accertamento delle competenze linguistiche propedeutica a un successivo colloquio orale, che può svolgersi in tutto o in parte in lingua straniera. Gli altri insegnamenti possono prevedere una prova scritta, una prova orale o una prova scritta e orale.

È possibile sostenere la prova di accertamento in una sola delle date previste per ciascuna sessione; essa ha valore esclusivamente ai fini dell'ammissione al colloquio orale del medesimo appello.

Le prove orali sono pubbliche. Per le prove scritte, la studentessa o lo studente ha diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

6. I programmi d'esame (syllabi) restano validi per l'anno accademico successivo a quello di erogazione del corso.

7. L'attività di verifica del profitto si svolge nel corso dell'anno accademico in diverse sessioni stabilite dal Senato Accademico. La prenotazione agli esami avviene tramite la piattaforma informatica di Ateneo. Ciascuna sessione comprende uno o più appelli d'esame. Il calendario degli appelli è consultabile sul sito web di Ateneo.

8. Le studentesse e gli studenti iscritti al CdLM possono sostenere gli esami degli insegnamenti attivi nell'anno accademico di riferimento, indipendentemente dalla loro collocazione nel piano degli studi, nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Il mancato rispetto di tali condizioni comporta l'annullamento degli esami sostenuti.

9. Le studentesse e gli studenti con disabilità o con DSA possono beneficiare degli ausili, degli

strumenti compensativi e dispensativi, nonché di tempi aggiuntivi e di appelli dedicati, ai sensi della legge 28 gennaio 1999, n. 17, e della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

10. La studentessa o lo studente decade dalla qualità di iscritto qualora non sostenga esami per dieci anni accademici consecutivi, a decorrere dal primo anno accademico in cui non siano stati sostenuti esami (R.D n. 1592/1933, così come modificato dal D.L. 202/2024 convertito in legge 15/2025).

Non incorre nella decadenza chi abbia completato tutti gli esami e debba sostenere esclusivamente la prova finale, nonché lo studente o la studentessa iscritti a corsi di studio con ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999 in debito delle sole prove scritte.

Art. 10 – Tirocini e altre attività formative

1. I tirocini curriculari sono finalizzati all'integrazione delle conoscenze teoriche acquisite nel percorso di studi con competenze pratiche e professionali e sono riconosciuti nel piano di studio mediante attribuzione dei relativi CFU. Il Corso prevede lo svolgimento di un tirocinio per 6 CFU e di Altre Attività Formative (di seguito, AAF) per 2 CFU.

2. Gli stage e i tirocini si svolgono nel corso del percorso di studio, tramite l'Ufficio Career Service e opportunità formative per gli studenti, in coordinamento con il Corso di Studio, secondo accordi definiti con l'Ateneo.

3. Gli stage e i tirocini devono svolgersi presso enti esterni, anche esteri, quali enti pubblici o privati, imprese, ordini professionali, sedi diplomatiche e consolari, organizzazioni di cooperazione allo sviluppo, nonché associazioni, ONG e ONLUS del terzo settore.

4. Per la disciplina delle procedure di attivazione, convenzionamento, svolgimento, registrazione e accreditamento dei tirocini si rinvia alla pagina web di Ateneo dedicata. Al termine dello stage o tirocinio, la studentessa o lo studente deve presentare la relativa documentazione all'Ufficio competente e rivolgersi al referente del CdLM per la verbalizzazione dell'attività.

5. Le Altre Attività Formative (di seguito, AAF), da svolgere nel corso del percorso di laurea magistrale, possono essere acquisite mediante: a) partecipazione a seminari, cicli di conferenze e laboratori; b) frequenza di corsi di lingua e cultura all'estero, purché certificati, presso università, istituzioni di ricerca o strutture specializzate riconosciute, secondo un rapporto di 25 ore per 1 CFU, per un massimo di 4 CFU; c) conseguimento di ulteriori abilità linguistiche presso università o centri linguistici accreditati in Italia o all'estero.

6. Per la lingua inglese sono riconosciute certificazioni di livello almeno C1 del QCER; per le altre lingue europee certificazioni di livello almeno B2; per le lingue asiatiche e africane certificazioni di livello equivalente almeno al B2 del QCER.

7. Le AAF di cui al comma 4, lettera a), sono programmate e approvate annualmente dal Consiglio del Corso di Studio e pubblicate sul sito del CdLM.

8. I CFU relativi alle AAF sono attribuiti previa frequenza e verifica finale, mediante colloquio o relazione scritta, e sono verbalizzati da una Commissione del CdLM sulla base dell'attestazione di idoneità rilasciata dal docente responsabile dell'attività.

Art. 11 – Prova finale

1. La prova finale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi scritta in una disciplina inclusa nel piano di studi, sotto la guida di un docente o una docente con funzione di relatore o relatrice e con la presenza di un correlatore o una correlatrice, che può essere anche esterno all'Ateneo, su indicazione del relatore o della relatrice. L'elaborato deve evidenziare le competenze specialistiche acquisite e la capacità di affrontare in modo originale e scientificamente fondato tematiche attinenti alle relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa. Esso deve inoltre presentare adeguati requisiti di chiarezza e completezza, dimostrare la conoscenza della letteratura scientifica di riferimento, descrivere le metodologie utilizzate, impiegare in modo critico fonti primarie e secondarie (anche in lingue extraeuropee, ove necessario) e sviluppare un'analisi coerente e argomentata.

2. Per le studentesse e gli studenti del curriculum "Asia", nonché per i casi di partecipazione a programmi di doppio titolo (disciplinati dai relativi accordi), l'elaborato è redatto in lingua straniera, con una sintesi in lingua italiana. Negli altri casi, previa autorizzazione del relatore o della relatrice, l'elaborato può essere redatto in lingua italiana o in altra lingua europea di ampia diffusione (inglese o francese), purché ciò sia giustificato da esigenze disciplinari motivate e sia garantita la verifica della correttezza linguistica.

3. La tesi di laurea magistrale è discussa dinanzi a un'apposita Commissione di docenti. La Commissione, composta da almeno cinque membri scelti tra professori e professoresse di prima o seconda fascia, ricercatori e ricercatrici, professori e professoresse affidatari o a contratto in servizio nell'anno accademico ed eventuali esperti esterni (art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo), valuta la prova finale e attribuisce fino a un massimo di 8 punti, da aggiungere alla media ponderata degli esami sostenuti ai fini della determinazione del voto finale, espresso in centodecimi; può essere attribuita la lode in caso di particolare eccellenza dell'elaborato.

4. La votazione minima per il conseguimento del titolo è 66/110. Se il Presidente della Commissione di laurea segnala il riconoscimento della dignità di stampa della tesi, ne rilascia attestato in unico esemplare. Tale riconoscimento non costituisce titolo menzionato nei diplomi o certificati di laurea.

5. Per quanto concerne gli obblighi relativi al debito massimo consentito, all'intervallo temporale tra l'ultimo esame e l'inizio delle sedute di laurea, alle modalità di assegnazione e consegna della tesi, nonché alla redazione, alla conservazione documentale e al svolgimento della seduta di laurea, si rinvia alla Guida dello Studente.

6. Alle laureate e ai laureati magistrali è attribuita la qualifica accademica di Dottore Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

7. Il rilascio del titolo doppio (*double degree*) è disciplinato dagli accordi stipulati con gli Atenei partner.

Art. 12 – Orientamento e Tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono gestite sia a livello di Ateneo sia a livello di Corso di Studio. Le linee di indirizzo, coordinamento e monitoraggio sono attribuite, secondo quanto previsto dalla normativa interna, alla Delegata o al Delegato del Rettore per l'Orientamento e il Tutorato e alla relativa Commissione di supporto, rappresentativa dei Dipartimenti dell'Ateneo. Le attività sono realizzate dall'Ufficio Orientamento, Tutorato e Inclusività.

2. In particolare, a livello centrale sono gestite le manifestazioni di orientamento sia interne (Open Days, Welcome Days) sia esterne (saloni e fiere dell'orientamento), nonché i progetti di orientamento e inclusività, in base a quanto stabilito annualmente dal Piano unitario delle attività di orientamento e tutorato.

3. Per le studentesse e gli studenti con disabilità o con DSA, l'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria attraverso lo Sportello Orientamento per Disabilità e DSA (SOD), incardinato nel suddetto Ufficio. Presso tale struttura è possibile usufruire di servizi specifici, tra cui la disponibilità di materiali di studio accessibili, la mediazione con i docenti e il supporto di tutor specializzati e alla pari, al fine di rispondere ai bisogni formativi individuali.

4. Nel corso del secondo semestre di ogni anno accademico, con apposita riunione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, è costituita una Commissione di orientamento per le candidate e i candidati all'immatricolazione.

5. A ciascuna studentessa e a ciascuno studente iscritto è assegnato un tutor, individuato tra i docenti del CdLM, al quale la studentessa o lo studente può fare riferimento per la compilazione del piano di studi e per ogni altra esigenza connessa al percorso formativo. Al tutor è altresì sottoposta preventivamente la scelta delle altre attività formative.

6. Per tutte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, i docenti del CdLM collaborano con l'Ufficio Career Service e opportunità formative per gli studenti e con l'Ufficio Orientamento, Tutorato e Inclusività.

Art. 13 - Accompagnamento al lavoro

1. Il Corso promuove l'integrazione tra la formazione accademica e il mondo del lavoro anche attraverso i tirocini curriculari, quali occasione fondamentale di applicazione delle competenze linguistiche, culturali e comunicative acquisite nel percorso di studi. Attraverso il contatto diretto con contesti operativi, le studentesse e gli studenti sviluppano capacità operative, relazionali e organizzative e acquisiscono una maggiore consapevolezza delle dinamiche del proprio ambito disciplinare.

Le attività di tirocinio si svolgono presso istituzioni pubbliche, organismi, organizzazioni non governative e imprese, sia pubbliche sia private, in Italia e all'estero. L'Ufficio Career Service e opportunità formative per gli studenti supporta le studentesse e gli studenti nella scelta della sede di tirocinio coerente con il percorso formativo. I tirocini sono riconosciuti nel piano di studi con l'attribuzione di CFU. Le modalità di svolgimento dei tirocini sono disciplinate all'art. 9 del presente Regolamento.

2. L'Ufficio Career Service e opportunità formative per gli studenti fornisce inoltre servizi di orientamento in uscita. Le laureate e i laureati sono supportati nella valorizzazione del proprio profilo professionale attraverso attività di career coaching, di supporto alla redazione del curriculum vitae e di lettere motivazionali, e di simulazioni di colloqui.

L'Ufficio aderisce al portale Job Placement di Almalaurea, che consente alle studentesse e agli studenti in fase di laurea e alle laureate e ai laureati di inserire e aggiornare il proprio curriculum vitae, consultare offerte di lavoro e candidarsi. Le aziende accreditate possono inserire offerte e ricercare profili coerenti con le proprie esigenze, anche ai fini dell'attivazione di tirocini extracurriculari o rapporti di lavoro.

3. L'Ateneo dispone di una piattaforma Alumni, attraverso la quale le ex studentesse e gli ex studenti possono condividere con la comunità accademica informazioni, competenze ed esperienze formative. La piattaforma è finalizzata a favorire la circolazione delle competenze e a sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro delle laureande, dei laureandi, delle neolaureate e dei neolaureati.

Art. 14 – Disposizioni transitorie e finali

1. Il Regolamento didattico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa è soggetto a revisione annuale.

2. Il presente Regolamento è approvato dal competente Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Consiglio del Polo didattico di Ateneo, su proposta del Consiglio del CdLM; è deliberato dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; è emanato dal Rettore.

3. Il Regolamento entra in vigore dalla data indicata nel decreto rettorale di emanazione.

4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Allegato 1

Piano di studio

Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52)

a.a. 2026/27

CURRICULUM ASIA

first year

	TAF	Areas of study	SSD	Teaching	CFU
1	core course	legal area	GIUR-09/A	The Law of international organizations	9
2	core course	economic area	ECON-02/A	Design and evaluation of development policies	9
3	core course	sociological area	GSPS-05/A	Social knowledge in Asia, Africa, and Middle East	6
			GSPS-08/A	International development cooperation	
4	complementary course	area of political and historical international studies	GSPS-02/A	Global and regional governance	9
			GSPS-04/B	History of international politics	
5	core course	historical international area	ASIA-01/H	Global history of East Asia	9
			GSPS-04/D	The rise of East Asia in the world economy	
			GSPS-04/D	History of Sino-European relations since 1949	
6	core course	historical international area	ASIA-01/B	Societies and Cultures of Central Asia	9
			ASIA-01/H	Contemporary history of Korea ¹	
			GSPS-04/D	Politics and governance in contemporary India	
			GSPS-04/D	Domestic governance of the People's Republic of China	

¹ Il corso è in lingua italiana.

			GSPS-04/D	Politics and institutions of contemporary Japan	
7	complementary course	Language-related	STAA-01/M Lingua turca I (base o avanzato); STAA-01/O Lingua persiana I (base o avanzato); ASIA-01/C Lingua tibetana I (base o avanzato); ASIA-01/D Lingua hindi I (base o avanzato); ASIA-01/D Lingua urdu I (base o avanzato); ASIA-01/F Lingua e cultura della Cina I; ASIA-01/F Lingua indonesiana I (base o avanzato); ASIA-01/F Lingua vietnamita I (base o avanzato); ASIA-01/G Lingua coreana I; ASIA-01/G Lingua e cultura del Giappone		9
		Total Credit First-year			60

second year

	TAF	Typology of activity field	SSD	Teaching	CFU
8	core course	historical international area	GSPS-04/D	China's growth strategies	6
			ASIA-01/H	Japan and the International System	
9	core course	legal area	GIUR-11/B	Global legal systems and fundamental rights	6
10	complementary course	economic-statistical area	STAT-01/A	Poverty, well-being, and Social Network Analysis	6
			ECON-04/A	International trade and global value chains	
			ECON-07/A	International Management	
11	complementary course	Language-related	Lingua turca II (base o avanzato); STAA-01/M Lingua persiana II (base o avanzato); STAA-01/O Lingua tibetana II (base o avanzato); ASIA-01/C Lingua hindi II (base o avanzato); ASIA-01/D Lingua urdu II (base o avanzato); ASIA-01/D Lingua e cultura della Cina II; ASIA-01/F Lingua indonesiana II (base o avanzato); ASIA-01/F Lingua vietnamita II (base o avanzato); ASIA-01/F Lingua coreana II; ASIA-01/G Lingua e cultura del Giappone II ASIA-01/G		9
12		Free choice exam			9

	LABORATORY / WORKSHOP	2
	external traineeship or internship	6
	thesis	16
	Total Credit Second year	60
	Total Credit 1 + 2 Year	120

CURRICULUM AFRICA

Primo anno

	TAF	Ambito	SSD	Insegnamenti	CFU
1	caratterizzante	Giuridico	GIUR-09/A	Diritto delle Organizzazioni Internazionali	9
2	caratterizzante	economico	ECON-01/A	Economia e finanza internazionale	9
			ECON-02/A	Design and evaluation of development policies	
3	caratterizzante	sociologico	SDEA-01/A	Processi identitari e scenari globali	6
			GSPS-05/A	Social knowledge in Asia, Africa, and Middle East	
			GSPS-08/A	International development cooperation	
4	affine	storico-internazionale + politologico	GSPS-02/A	Governance regionale e globale	9
			GSPS-04/B	Storia della politica internazionale	
5	caratterizzante	areale	GSPS-04/C	Stato e società in Africa	9
6	caratterizzante	areale	GSPS-04/C	Storia del colonialismo e della decolonizzazione in Africa	9
7	affine	linguistico	STAA-01/G Lingua amarica I (base o avanzato); STAA-01/I Lingua swahili I (base o avanzato); STAA-01/I Lingua amazigh (berbera) I (base o avanzato); STAA-01/I Lingua hausa I (base o avanzato); STAA-01/I Lingua somala I (base o avanzato); STAA-01/L Lingua e cultura araba I; ANGL-01/C English for international relations I; FRAN-01/B Langue et linguistique française I		9
Totale CFU primo anno					60

Secondo anno

	TAF	Tipologia delle attività formative	SSD	Insegnamenti	CFU
8	caratterizzante		STAA-01/I	Società e culture dell'Africa subsahariana	6
			STAA-01/J	Politica e istituzioni del Medio Oriente e del Nord Africa contemporanei	
			STAA-01/J	Storia di genere nel contesto islamico	
			GSPS-04/D	China's growth strategies	
			GSPS-04/D	The rise of East Asia in the World Economy	
			ASIA-01/H	Global history of East Asia	
9	caratterizzante	giuridico	GIUR-11/B	Sistemi giudici comparati e diritti fondamentali	6
			GIUR-09/A	Diritto Internazionale dell'ambiente	
			GIUR-09/A	Tutela internazionale dei diritti umani	
			GIUR-09/A	Tutela internazionale dei migranti	
10	affine	economico - statistico	STAT-01/A	Poverty, well-being, and social network analysis	6
			GEOG-01/B	Geografia politica della regione mediterranea	
			ECON-04/A	International trade and global value chains	
			ECON-07/A	International management	
			HIST-03/A	Gender History	
11	affine	linguistico	STAA-01/G Lingua amarica II (base o avanzato); STAA-01/I Lingua swahili II (base o avanzato); STAA-01/I Lingua amazigh (berbera) II (base o avanzato); STAA-01/I Lingua hausa II (base o avanzato); STAA-01/I Lingua somala II (base o avanzato); STAA-01/L Lingua e cultura araba II; ANGL-01/C English for international relations II; FRAN-01/B Langue et linguistique française II		9
12		Esame a scelta libera			9
		Laboratorio			2
		Tirocinio esterno o interno			6

	Prova finale	16
	Totale Cfu secondo anno	60
	Totale CFU	120

CURRICULUM MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA

Primo anno

	TAF	ambito	SSD	Insegnamenti	CFU
1	caratterizzante	giuridico	GIUR-09/A	Diritto delle Organizzazioni Internazionali	9
2	caratterizzante	economico	ECON-01/A	Economia e finanza internazionale	9
			ECON-02/A	Design and Evaluation of Development policies	
3	caratterizzante	sociologico	SDEA-01/A	Processi identitari e scenari globali	6
			GSPS-05/A	Social knowledge in Asia, Africa, and Middle East	
			GSPS-08/A	International development cooperation	
4	affine	storico-internazionale + politologica	GSPS-02/A	Governance regionale e globale	9
			GSPS-04/B	Storia della Politica Internazionale	
5	Caratterizzante	areale	STAA-01/J	Politica e istituzioni del Medio Oriente e del Nord Africa contemporanei	9
6	Caratterizzante	areale	STAA-01/J	Mondi islamici europei	9
			STAA-01/J	Storia contemporanea dell'economia del Medio Oriente e del Nord Africa	
7	Affine	linguistico	STAA-01/H Lingua ebraica moderna I (base o avanzato); STAA-01/I Lingua amazigh (berbera) I (base o avanzato); STAA-01/L Lingua e cultura araba I; STAA-01/M Lingua turca I (base o avanzato); STAA-01/O Lingua persiana I (base o avanzato);	9	
•		Totale CFU primo anno			60

Secondo anno

	TAF	ambito	SSD	Insegnamenti	CFU
	caratterizzante	areale	STAA-01/I	Società e culture dell'Africa subsahariana	6
			STAA-01/J	Storia di genere in contesto islamico	
			STAA-01/M	Storia e cultura della Turchia contemporanea	
			ASIA-01/B	Societies and cultures of Central Asia	
			GSPS-04/D	Politics and governance in contemporary India	
			GSPS-04/D	The rise of East Asian in the World Economy	
			GSPS-04/D	China's growth strategies	
9	Caratterizzante	giuridico	GIUR-11/A	Diritto dei paesi islamici	6
			GIUR-09/A	Diritto Internazionale dell'ambiente	
			GIUR-09/A	Tutela internazionale dei diritti umani	
			GIUR-09/A	Tutela internazionale dei migranti	
10	Affine	economico-statistico	STAT-01/A	Poverty, Well-being and Social Network Analysis	6
			GEOG-01/B	Geografia politica della regione mediterranea	
			ECON-04/A	International Trade and Global Value Chains	
			ECON-07/A	International Management	
			HIST-03/A	Gender History	
11	Affine	ambito linguistico	STAA-01/H	Lingua ebraica moderna II (base o avanzato);	9
			STAA-01/I	Lingua amazigh (berbera) II (base o avanzato);	
			STAA-01/L	Lingua e cultura araba II;	
			STAA-01/M	Lingua turca II (base o avanzato);	
			STAA-01/O	Lingua persiana II (base o avanzato);	
12		Esame a scelta libera			9
		Altre attività: Laboratorio / seminario			2
		Tirocinio esterno o interno			6

	Prova finale	16
	Totale Cfu secondo anno	60
	Totale CFU	120